

VareseNews

Un'assistenza sanitaria tutelata per i pazienti ciechi

Pubblicato: Giovedì 1 Marzo 2012

La persona cieca e ammalata è una paziente doppiamente fragile. L'esperienza dell'ospedalizzazione ma anche della riabilitazione o della semplice visita ambulatoriale può scatenare reazioni giustificate dall'isolamento visivo in cui si ritrova il paziente.

L'Unione nazionale ciechi e ipovedenti, d'intesa con la **Provincia**, promuove un percorso di assistenza tutelata attraverso un **opuscolo informativo** e, soprattutto, un **percorso di formazione** per personale medico e sanitario. Titolo del progetto è "Quando il malato non vede: che fare?" ed è stato messo a punto dalla **dottoressa Cristina Pasquino**, medico diventata cieca: « Grazie alla mia preparazione ho potuto analizzare i punti deboli dell'assistenza in sanità.

Primi a sperimentare il percorso di assistenza qualificata sarà il personale della Fondazione Molina. Presente all'inaugurazione, il presidente Guido Ermolli si è detto disponibile ad aderire a questo protocollo vista l'alta percentuale di ipovedenti tra i pazienti della casa.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it